

## La farfalla diversa

Inizio questo racconto sulla felicità, dicendo che è molto rara e come ha detto una volta la mia cara maestra: "La felicità è come una farfalla che vola in un prato verde e vasto e anche se la sua vita si consuma in un solo giorno, essa la vive con felicità e spensieratezza", quindi da questa citazione molto saggia si può dedurre che la vita, come la felicità, è preziosa e siamo noi a crearla. Quindi ora inizierò a raccontarvi la vera e propria storia, che ha come protagonista proprio una farfalla; questo insetto dovrà affrontare diverse avventure prima di capire che la vera felicità consiste nel sapersi accettare, anche nella propria diversità.

Questa farfallina si chiamava Lilly ed era una bellissima farfalla dalle diverse tonalità, tendenti all'arancione temperato ed abbastanza ombreggiato. Lei era speciale. Le altre farfalle parlavano di sé, dei fiori che possedevano e del valore che questi avevano, più o meno come nel nostro mondo, facevano continuamente a gara per possedere di più, concorrevano giorno e notte senza stancarsi, poiché c'era nettare a volontà per tutte. La farfallina Lilly non era egoista ed egocentrica come le altre, lei, piuttosto che perdersi in quei discorsi, preferiva volare da sola.

Un giorno Lilly stava volando attraverso una radura vasta e germogliante, con fiori splendidi, che quasi quasi a guardarli pareva che sorridessero, tanto che era soleggiato questo luogo paradisiaco, difatti potavano attraversarla solo gli animali puri e in poche parole con la coscienza pulita. La farfalla era consapevole che alla fine della giornata non sarebbe arrivata, ma prima di lasciare quel mondo voleva fare un ultimo volo. Si rammaricò del fatto che non avrebbe potuto conoscere almeno una farfalla che la pensava come lei, per avere finalmente un'amica. A intristirla maggiormente fu un ricordo di quando era un bruchetto e non era ancora entrata nella crisalide per la sua trasformazione: si trovava nell'asilo delle farfalle e tutte le farfalle la prendevano in giro perché aveva il suo corpo di un colore diverso rispetto al loro, che erano tutte bianche, mentre lei aveva questo particolare colore arancione. Lilly non capiva

veramente per quale motivo la discriminassero in quel modo, visto che lei non aveva fatto nulla di male a nessuno. La piccola bruchetta aveva sempre avuto difficoltà a trovare amic, dato che era molto timida e non parlava molto e quindi rimase sempre sola e in disparte come una emarginata. Ma in un angolo differente dal suo, c'era un altro bruchetto chiamato Livio, dato il suo nome particolare e la sua colorazione tendente al blu, colore magnifico, gli altri prendevano in giro pure lui

Lilly si chiedeva sempre per quale motivo lo avessero preso in giro, anche se lui era bellissimo, forse perché a volte certa bellezza non viene compresa o forse perché erano solamente gelosi di lui, perché sapevano che sarebbe diventato una farfalla magnifica e colorata.

Da questi ricordi Lilly fu commossa e in un battito di ciglio cadde e svenne. Passò diverso tempo e si svegliò nel rifugio di una farfalla speciale, aprì gli occhi e si trovò davanti proprio Livio. Lilly accecata dal suo bagliore svenne una seconda volta.

Livio fin da quando erano dei bruchetti aveva amato Lilly, perché era diversa come lui... E dato che erano diversi, Lilly scoprì solo dopo che le farfalle della loro specie potevano vivere più di un giorno, quindi non persero tempo e si sposarono e VISSERO PER SEMPRE FELICI E DIVERSI.